

Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla Statistica Avanzata per lo Sviluppo Equo e Sostenibile - Camilo Dagum /Tuscan Interuniversity Research Centre - Camilo Dagum on Advanced Statistics for the Equitable and Sustainable Development – ASESD

L'anno 2015, giorno del mese di febbraio tra, l'Università di Pisa, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Massimo Augello, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato accademico del 25 giugno 2014 e del Consiglio di amministrazione del 2 luglio 2014;

l'Università degli Studi di Siena, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Angelo Riccaboni, autorizzato a firmare il presente atto con Decreto Rettorale Rep. N. 15/2015 prot. n. 509 del 9 gennaio 2015;

l'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Alberto Tesi, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 2014 e del Senato accademico del 12 novembre 2014;

Ritenuto di disciplinare con il presente atto (di seguito, "Convenzione") la costituzione e il funzionamento del costituendo Centro Interuniversitario di Statistica Avanzata per lo Sviluppo Equo e Sostenibile,

Si conviene e stipula quanto segue

ART.1 -Costituzione del Centro

Su iniziativa delle seguenti strutture scientifiche proponenti (Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa, Dipartimento di Economia Politica e Statistica dell'Università di Siena, Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni dell'Università di Firenze) nel seguito, "promotori":

viene costituito, a norma dell'art. 91 del DPR 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla Statistica Avanzata per lo Sviluppo Equo e Sostenibile - Camilo Dagum /Tuscan Interuniversity Research Centre - Camilo Dagum on Advanced Statistics for the Equitable and Sustainable Development – ASESD" (nel seguito, "Centro").

ART. 2 -Finalità del Centro

1. Il Centro si propone di:

- a) promuovere e favorire la cooperazione multidisciplinare nell'ambito della ricerca e dell'applicazione di metodi statistici avanzati per lo studio dello sviluppo equo e sostenibile;
- b) fornire una risposta specifica nell'ambito sopra indicato alla volontà espressa dalla Regione Toscana di sostenere la collaborazione fra Università, l'integrazione fra sistema della ricerca e sistema produttivo come sancito nel Protocollo d'intesa tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Toscana approvato con Delibera GRT n. 705 del 03-08-2012;

- c) promuovere ricerche applicate su temi che impegnino la sperimentazione di apporti multi – interdisciplinari;
- d) acquisire incarichi di ricerca internazionali, nazionali, regionali e locali che permettano di verificare in modo incrementale gli avanzamenti scientifici della sperimentazione multi e interdisciplinare e interateneo;
- e) organizzare manifestazioni scientifiche nazionali ed internazionali anche con il coinvolgimento di altri enti, istituzioni, aziende ed industrie;
- f) promuovere accordi e convenzioni con Centri o Istituti di ricerca e Sviluppo e con Enti, Aziende e Industrie, pubblici o privati, sia italiani che stranieri, operanti nei settori di interesse.

2. Le finalità del Centro sono complementari e non in concorrenza con quelle dei Dipartimenti.

ART. 3 -Sede amministrativa

1. All'atto di costituzione il Centro ha sede presso l'Università di Pisa.

2. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi degli Atenei aderenti, sulla base di programmi elaborati dal Comitato di Gestione di cui al successivo art. 5. Il dirigente responsabile ai fini della sicurezza è *il Direttore del Dipartimento a cui il Centro afferisce*, e il responsabile degli obblighi ai sensi di quanto disposto nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 è *il direttore del Centro*.

ART. 4 -Organizzazione del Centro

Gli organi del Centro sono:

- a) il Comitato di Gestione;
- b) il Direttore;
- c) il Consiglio scientifico.

ART. 5 -Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione è composto da due rappresentanti per ciascun Ateneo, eletti dal Consiglio Scientifico tra i propri membri.
2. Il Comitato di Gestione resta in carica quattro anni. I suoi membri possono essere eletti una sola volta consecutivamente.
3. Le adunanze del Comitato di Gestione sono valide se vi partecipa almeno la maggioranza dei suoi componenti. Nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati. Le decisioni del Comitato di gestione sono assunte a maggioranza dei presenti: in caso di parità dei voti prevale il voto del Direttore.
4. Il Comitato di Gestione:
 - a) elegge a maggioranza assoluta fra i suoi componenti il Direttore del Centro, il quale deve rivestire la qualifica di professore o ricercatore di ruolo;

- b) approva, su proposta del Direttore e sentito il Consiglio scientifico, prima dell'inizio di ogni esercizio annuale, il programma delle attività del Centro ed il relativo piano finanziario;
- c) approva la relazione annuale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti dal centro nell'esercizio precedente predisposti dal Direttore;
- d) approva le richieste di adesione di altri Dipartimenti e di docenti, ricercatori - anche esterni al sistema universitario - al Centro, previo parere del Consiglio Scientifico. Approva le richieste di *Honorary Fellowship* promosse dal Consiglio Scientifico;
- e) propone le richieste di adesione al Centro avanzate da altri Atenei previo parere del Consiglio Scientifico;
- f) approva i progetti di ricerca multidisciplinari proposti da membri del Consiglio scientifico e dai singoli docenti delle Università aderenti al Centro e i relativi responsabili scientifici;
- g) delibera, in conformità all'apposito protocollo con il Dipartimento di afferenza, sui contratti e convenzioni da stipulare con enti pubblici e/o privati e su tutte le questioni di carattere amministrativo non di pertinenza del Direttore;
- h) delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore e/o dal Consiglio Scientifico;
- i) delibera, a maggioranza assoluta, sentito il Consiglio scientifico, in ordine ad eventuali proposte di modifiche della Convenzione Istitutiva del Centro, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei aderenti;
- j) riceve le eventuali comunicazioni di recesso dal Centro di altri Atenei, Dipartimenti o di docenti ad esso aderenti;
- k) propone, previo parere del Consiglio scientifico, agli organi di governo dell'Ateneo la disattivazione del Centro.

5. Il Comitato di Gestione è convocato per l'approvazione del piano delle attività e il relativo piano finanziario, della relazione annuale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti dal centro, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti o su richiesta motivata del Consiglio scientifico. La convocazione deve essere fatta con anticipo di almeno quindici giorni, a mezzo email o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento (es. posta certificata).

ART. 6 -Il Direttore

1. Il Direttore è eletto a maggioranza assoluta dal Comitato di Gestione fra i professori o ricercatori di ruolo dell'Università sede amministrativa del Centro, ed è nominato con decreto del rettore della medesima Università.
2. Il Direttore dura in carica quattro anni e non può essere rieletto più di due volte consecutivamente.
3. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
 - a) coordina e promuove le attività del Centro e lo rappresenta nei limiti delle norme vigenti;
 - b) convoca e presiede il Consiglio scientifico e il Comitato di Gestione;
 - c) propone al Consiglio scientifico e al Comitato di Gestione, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano finanziario;

- d) predispone al termine dell'esercizio la situazione consuntiva, nonché una relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dal Centro, da trasmettere ai rettori degli Atenei aderenti e al Direttore del Dipartimento di afferenza, ai fini della valutazione;
- e) tiene aggiornato l'elenco dei docenti e dei Dipartimenti delle Università aderenti al Centro.
- f) trasmette al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione le richieste di adesioni o di recesso di altri Atenei;
- g) adotta atti di competenza del Comitato che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Comitato per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
- h) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con il Dipartimento di afferenza.

4. Il Direttore nomina, fra i membri del Comitato di gestione, un Vice Direttore che lo coadiuva e lo sostituisce nel caso di assenza o impedimento.

5. In caso di dimissioni del Direttore in corso del mandato, il mandato è completato da un membro del Comitato di Gestione, di norma, della stessa sede del Direttore dimissionario scelto secondo quanto previsto dal comma 1.

ART. 7 -Il Consiglio scientifico

1. Il Consiglio scientifico è composto da almeno tre docenti o ricercatori nominati da ciascuna struttura scientifica proponente di cui all'art. 1, fra gli aderenti al Centro stesso (vedi allegato 1), designati dai rispettivi Consigli.

2. Il Consiglio scientifico è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno due volte l'anno o quando ne fanno richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere fatta con anticipo di quindici giorni o almeno ventiquattro ore in caso di urgenza, a mezzo e-mail o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento (es. posta certificata).

3. Il Consiglio scientifico indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro ed esprime parere vincolante sul programma annuale di attività del Centro proposto dal Comitato di gestione e sui progetti di ricerca multidisciplinari presentati dai membri del Consiglio scientifico stesso o dai singoli docenti delle università afferenti al Centro stesso, nonché sulle forme di collaborazione di cui al successivo art. 9.

4. Per la validità delle adunanze del Consiglio scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti; in caso di parità dei voti prevale il voto del Direttore.

5. Il Consiglio scientifico può convocare per questioni di particolare rilevanza o su richiesta della maggioranza degli aderenti, l'assemblea generale degli aderenti al Centro che può esprimere a maggioranza pareri vincolanti per lo stesso Consiglio scientifico.

ART. 8 -Il segretario

1. Il Direttore nomina il segretario del Centro scegliendolo tra i docenti e i ricercatori aderenti al Centro. Il Segretario dura in carica quattro anni e coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni.

ART. 9 -Collaborazione con altri organismi

1. Per lo svolgimento dei suoi compiti il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici e privati che abbiano per fine o comunque svolgano attività compatibili con le finalità del Centro ovvero funzionali allo sviluppo o valorizzazione delle attività del Centro stesso. (con le modalità previste dall'art. 5).

ART. 10 -Finanziamenti e amministrazione

1. Il Centro opera mediante eventuali finanziamenti provenienti:

- a) dall'Unione Europea o da altri organismi o istituzioni sovranazionali, nazionali o locali;
- b) dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- c) da altri Ministeri, dalla Regione, da Fondi e istituzioni pubbliche, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- d) da eventuali contributi degli Atenei aderenti;
- e) da privati;
- f) da contratti e convenzioni di ricerca e di consulenza per conto terzi.

2. I fondi come sopra assegnati affluiscono al dipartimento di afferenza di afferenza del Centro, con vincolo di destinazione al Centro stesso. Per le modalità di gestione amministrativa e contabile si applicano le norme di cui al Regolamento amministrativo e contabile in vigore presso l'Università dove ha sede amministrativa il Centro stesso. Il Dipartimento presso il quale afferisce il fondo di ricerca, resta responsabile dello stesso e della sua rendicontazione.

3. I beni acquisiti con fondi del Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro al momento dell'acquisizione e rimangono di proprietà della stessa in caso di disattivazione.

4. Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro, saranno comunque garantite dai Dipartimenti proponenti.

ART. 11 -Durata e recesso

1. La convenzione del Centro è stipulata inizialmente per una durata di quattro anni ed è rinnovabile con apposito atto previa valutazione, da parte degli organi accademici degli Atenei aderenti, dell'attività scientifica svolta dal Centro nel quadriennio decorso.

2. E' ammesso il recesso di ciascun Ateneo aderente previa formale disdetta da inviare al Centro e agli altri Atenei aderenti con preavviso di almeno sei mesi.

ART. 12 -Adesioni ulteriori

1. Possono aderire al Centro altri atenei e altri dipartimenti, scuole, istituti e centri di ricerca degli Atenei aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di gestione del Centro, sentito il Consiglio scientifico. Le ammissioni di altri atenei sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla Convenzione.

2. Possono altresì aderire al Centro, a titolo personale, anche singoli studiosi sia italiani che stranieri che ne facciano motivata richiesta, previa comunicazione alla rispettiva Struttura di appartenenza. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di gestione del Centro, sentito il Consiglio scientifico.

3. Il Consiglio Scientifico può proporre l'adesione di singoli studiosi che presentino un elevato profilo scientifico sulle tematiche oggetto del Centro come *Honorary Fellows*, motivando la proposta. Gli *Honorary Fellows* non possono far parte del Comitato di Gestione.

ART. 13 – Valutazione

1. L'attività del Centro è sottoposta a valutazione da parte degli organi accademici degli Atenei aderenti sulla base delle relazioni annuali di cui all'art. 6, comma 2, lettera e) secondo quanto previsto dai regolamenti in materia degli Atenei aderenti e comunque almeno ogni quattro anni.

2. In occasione della valutazione la sede del Centro potrà essere trasferita su richiesta di una delle Università fondatrici, con il parere favorevole del Comitato di gestione.

ART. 14 – Disattivazione

1. Il Centro può essere disattivato anche prima della scadenza su proposta del Comitato di Gestione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

2. La delibera di disattivazione è presa, previo parere del Senato Accademico, dal Consiglio di Amministrazione dell'Università a cui appartiene il dipartimento di afferenza del Centro, sentiti gli altri Atenei aderenti al Centro.

3. L'Università il cui dipartimento è sede amministrativa, può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 13, ritenga che siano venute meno le necessarie condizioni di efficacia ed efficienza.

Università di Pisa

Il Rettore prof. Massimo Augello _____

Università degli Studi di Siena

Il Rettore prof. Angelo Riccaboni _____

Università degli Studi di Firenze

Il Rettore prof. Alberto Tesi _____

Allegato 1

In prima applicazione il Consiglio scientifico del Centro è costituito come segue:

- Prof.ssa Monica Pratesi, rappresentante dell'Università di Pisa;
- Prof. Davide Fiaschi, rappresentante dell'Università di Pisa;
- Prof. Nicola Salvati, rappresentante dell'Università di Pisa;
- Prof. Simone D'Alessandro, rappresentante dell'Università di Pisa;
- Prof. Giulio Ghellini, rappresentante dell'Università degli Studi di Siena;
- Prof. Gianni Betti, rappresentante dell'Università degli Studi di Siena;
- Dott.ssa Laura Neri, rappresentante dell'Università degli Studi di Siena;
- Dott. Tiziano Razzolini, rappresentante dell'Università degli Studi di Siena;
- Prof.ssa Alessandra Petrucci, rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze;
- Prof.ssa Filomena Maggino, rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze;
- Prof. Marcello Galeotti, rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze;
- Prof.ssa Laura Grassini, rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze.